

Teramo

(C) Il Messaggero s.p.a. - 123.241



L'ANNUNCIO DEL PD TERAMANO IN REGIONE: «LA NOSTRA RETE ASSISTENZIALE ESCE RAFFORZATA DA QUESTO RIORDINO»



Fax: 0862 410164
e-mail: teramo@ilmessaggero.it



Sabato 9 Luglio 2016
www.ilmessaggero.it



Un vigile urbano

Raddoppiate le multe, per quelle sbagliate rimborsi al palo

SPYCAM

Veloci a multare, lenti a risarcire. Sono stati ben 27.459 i verbali emessi nel 2015 dalle telecamere installate sui varchi, più del doppio rispetto a quelli dell'anno precedente (11.250) quando c'era il vecchio sistema dei varchi fisici. Finalmente, grazie al report della Polizia municipale allegato alla Relazione sulle performance, sono noti i dati reali dopo il balletto di cifre tra maggioranza e opposizione. La vicenda però non è del tutto conclusa: mancano ancora, infatti, i rimborsi per quei cittadini che sono stati multati a causa del malfunzionamento dei varchi. Rimborsi attesi da più di un anno. La cifra è davvero esigua: meno di 40 mila euro, che verranno erogati dalla Project automation, la ditta che ha ammesso le criticità, ma solo in alcuni giorni ed orari. Un'inezia, se paragonata all'incasso totale per il Comune: più di un milione di euro nel 2015, con un incremento di oltre 425 mila euro rispetto al 2014. È la stessa Polizia municipale ad ammetterlo, quando scrive: «gli accertamenti hanno raggiunto la somma record di 2.352.146 euro». Una cifra davvero da Guinness, per una realtà come Teramo. Ad un'attività sanzionatoria tanto poderosa è corrisposto anche un aumento esponenziale dei ricorsi (al Giudice di Pace o al Prefetto), lievitati da 160 a 6 mila. Come si legge nella relazione e come riportato dalle cronache, anche il front-office della Polizia municipale è stato preso d'assalto, tra telefonate e richieste di chiarimenti.

Valentina Procopio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, subito 75 assunzioni poi gli organici al completo

► I contratti sono a tempo indeterminato ► In una seconda fase verranno colmate medici e infermieri le figure professionali tutte le lacune di personale: 500 addetti

CAMICI BIANCHI

Settantacinque assunzioni a tempo indeterminato "subito", poi a breve scadenza le altre. Fino a colmare il gap di 500 addetti che mancano alla sanità teramana, tra infermieri e medici. Numero che per i sindacati vola verso quota 600-700, confermando, quello della carenza dell'organico, il problema dei problemi. Acuito anche dalle recenti relazioni della Corte dei Conti che sottolineano l'eccessivo utilizzo dei contratti a tempo determinato a Circonvallazione Ragusa che più volte ha sfiorato il tetto di spesa: scelta obbligata per far funzionare i reparti. Il Pd teramano in Regione (Pepe-Mariani-Monticelli) comunque esprime soddisfazione per la nuova rete ospedaliera: «Con questo riordino affermano i tre - la nostra provincia ne esce rafforzata in termini di sicurezza e qualità delle cure».

EMERGENZA

Il consigliere Sandro Mariani lamenta invece in alcuni reparti, almeno per quanto riguarda l'ospedale Mazzini di Teramo, «una poca umanizzazione» nei confronti dei pazienti da parte dei sanitari: «La Asl - dichiara - non si rende conto di quello che succede negli ospedali, dovrebbe essere vissuto di più l'ambiente sanitario, occorre un cambiamento culturale in alcuni reparti». Tra i promossi invece Mariani, che guarda ancora all'ospedale unico («perché quattro presidi non sono più sostenibili»), pone il pronto soccorso teramano retto da Rita Rossi. Infine chiede un potenziamento della medicina del territorio, Uccp ed altro, soprattutto a Teramo. A detta dell'assessore regionale Dino Pepe «quattro chirurgie, quattro ortopedie, non riusciamo a sostenerle, ora il punto è quello di collaborare con L'Aquila, questa fase va superata con le assunzioni che Teramo paga perché nel recente passato è stata la Asl più virtuosa d'Abruzzo». Anche Luciano Monticelli è soddisfatto del lavoro che si sta facendo con la nuova rete ospedaliera: «Ci fa piacere che si continui a mantenere gli ospedali di base».



La conferenza del Pd. Nel tondo: una corsia di ospedale

Viabilità

Interventi sulla rete del gas, ci siamo lunedì chiude circonvallazione Ragusa

Lavori alla rete del gas: da lunedì chiude Circonvallazione Ragusa. Un intervento, quello che verrà realizzato dall'azienda 2i Rete Gas, programmato da lungo tempo, e rinviato più volte, in attesa della chiusura delle scuole e del termine della Coppa interannua. Da lunedì però i disagi al traffico saranno notevoli: dalle 6 fino alle 17 scatterà il divieto di circolazione, nel tratto compreso tra gli incroci con via Oberdan e via Nicola Palma. Non è stato fissato un termine per i lavori, quindi il divieto resterà in vigore fino ad una nuova ordinanza. I mezzi provenienti da piazza Garibaldi, potranno accedere in via Oberdan e quindi svoltare a

sinistra lungo via Vezzola, nella quale sarà vietata la sosta in ambo i lati, per reimmettersi sulla stessa circonvallazione. Una specifica segnaletica indicherà il percorso da seguire e, in particolare per le auto provenienti da piazzale San Francesco, verrà segnalato invece il percorso più opportuno. C'è invece una buona notizia sul fronte dei lavori di Corso San Giorgio: è finalmente arrivato il nulla osta della Sovrintendenza, quindi i lavori bloccati potranno riprendere. La priorità, come ribadisce l'assessore ai Lavori pubblici Franco Fracassa, è quella di liberare al più presto lo spazio occupato davanti ai negozi.

V.Pro.

NORME

In base alla nuova rete ospedaliera, Teramo, secondo il Pd, avrà le postazioni delle ambulanze del 118 con medico a bordo aumentate rispetto alla precedente programmazione, da 4 a 7. Incrementate anche le ambulanze che svolgeranno un servizio H24, rispetto alle precedenti in H12 (salgono da 6 a 12 unità). Ma a detta di Mariani la rete delle emergenze-urgenze «deve essere ulteriormente sviluppata: non si può attendere il mezzo di soccorso più di tanto a Valle Castellana per un ictus». Il Mazzini inoltre avrà più posti letto (da 454 a 478) ed è confermato hub Cardiocirurgico, con la classificazione di Stroke Unit di I livello che consente procedure interventistiche per i pazienti con ictus grazie alla permanenza dell'attività clinica e assistenziale della Neurochirurgia (che però da Uoc passerà a Uosd, il grande neo del riordino). Si confermano anche specialità di media-alta complessità come chirurgia vascolare, chirurgia toracica, pneumologia e radioterapia oncologica. I presidi ospedalieri di S. Omero, Atri e Giulianova, in quanto sede di pronto soccorso, garantiranno tutte le procedure diagnostiche e trattamenti terapeutici e non presentano riduzioni di posti letto, anzi S. Omero li aumenterà. Giulianova, con una vocazione medico-istitutiva, fa parte a pieno titolo della rete cardiologica con il riconoscimento di una Uoc di cardiologia ed Utic. Nel presidio di Atri vengono tutelati il Centro di riferimento regionale per la fibrosi cistica e il Centro di urologia pediatrica; si potenzia inoltre la Uoc di malattie endocrine.

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE MARIANI ACCUSA ALCUNI REPARTI DEL "MAZZINI" DI SCARSA SENSIBILITÀ VERSO I PAZIENTI



Teramo ambiente lo sciopero slitta di un giorno

CITTÀ PULITA

Teramo Ambiente: lo sciopero non sarà più l'11 e il 12, ma il 13 e il 14. La decisione al termine di una giornata convulsa in cui si sono succeduti i colpi di scena. Prima il tavolo convocato in Prefettura dal sindaco Maurizio Brucchi con i sindacati e l'indicazione: gli operai avrebbero incrociato le braccia solo martedì 12, salvando così la città da caos che si sarebbe creato con la concomitanza della Coppa interannua. Una decisione possibile vista l'eccezionalità dell'evento che ha valenza internazionale. Poi la nuova decisione sul tavolo nazionale. Ieri si è anche riunita l'assemblea dei soci che ha approvato il Bilancio con un attivo di 27 mila euro. «Il costo del servizio di igiene urbana - spiega il sindaco - è sceso a 9,4 milioni di euro: ci stiamo avvicinando quindi ai 9,1 milioni previsti dal bando a doppio oggetto per la scelta del nuovo socio privato e per l'affidamento dei servizi». Il 21 luglio il sindaco e il presidente della Team Pietro Bozzelli saranno a Roma per l'ultimo via libera dell'Anac, l'autorità anti corruzione, alla pubblicazione del bando. «Ci siamo quasi - aggiunge Brucchi - siamo pronti per la pubblicazione: sono contento della scelta di farci affiancare dall'Anac per questo passaggio cruciale». Si tratterà di una gara storica per la città di Teramo: un appalto da ben 110 milioni di euro, che vincerà il Comune per i prossimi 10 anni. Ieri ha fatto il suo esordio anche il nuovo curatore fallimentare: Marco Basaglia.

V.Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifugiato ucciso, l'ultra si scontrò con i teramani

L'ORRORE

Amedeo Mancini (foto) è un volto noto agli ultras del Teramo. Il 39enne di Fermo, al centro delle cronache degli ultimi giorni con l'accusa di aver ucciso il 36enne nigeriano Emmanuel Chidi Nandi davanti a sua moglie, ha avuto qualche anno fa un incontro ravvicinato con il tifo organizzato teramano. In occasione dell'amichevole tra Fermana e Teramo dell'agosto del 2007, infatti, si scatenò un tafferuglio con una quarantina di persone coinvolte. Nel corso degli scontri, tra gli altri, rimasero feriti anche due agenti. I riscontri delle due Questure portarono alle denunce di undici persone, sei fermati e cinque teramani. Tra loro, c'era an-



AMADEO MANCINI FU COLPITO DA DASPO POI TUTTO FINI IN PRESCRIZIONE

che Amedeo Mancini, destinatario poi di Daspo per quest'episodio. «Me lo ricordo, anche se non direttamente per gli scontri del 2007», racconta uno degli storici tifosi del Teramo che ha chiesto l'anonimato. «Anche io me lo ricordo, più che altro perché mi hanno raccontato cosa accadde», spiega invece un altro tifoso. Insomma, Mancini, legato alla tifoseria organizzata della Fermana, non è nuovo agli ambienti teramani che da anni seguono la

squadra su tutti i campi ed in ogni categoria. Tra l'altro quegli scontri avvennero nell'ultimo anno del Teramo tra i professionisti (in C2) prima dell'allora fallimento, datato luglio del 2008. Il resto è storia recente con la ripartenza dalla Promozione sotto la guida di Luciano Campitelli e la risalita fino a toccare la serie B, persa per sentenza nell'estate scorsa.

L'ITER

Per gli scontri di Fermo, gli undici tifosi furono denunciati per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Per questi fatti, i tifosi sono finiti a processo con soprappiù prescrizione due settimane fa davanti alla Corte d'Appello di Ancona. Quell'amichevole era considerata gara a rischio, aspetto ben no-

to alle forze dell'ordine. Mancini prese parte ai tafferugli insieme ad altri ultras della Fermana: nei giorni precedenti, a quanto ricostruito, c'era stata una sorta di chiamata alle armi della tifoseria canarina contro gli ultras biancorossi. Conseguenza furono per l'appunto gli scontri già registrati comunque in precedenza tra le opposte fazioni anche in Abruzzo. I Daspo, per alcuni, toccarono i cinque anni di allontanamento da ogni manifestazione sportiva. Fermana e Teramo hanno poi seguito percorsi calcistici differenti, con la formazione marchigiana che gravita adesso in serie D. Ma quel contatto (ed altri) con Mancini, la tifoseria biancorossa lo ricorda bene.

Anja Cantagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poliziotto nei guai

Una bugia vale 24 ore di sospensione

Quarantasette euro, ovvero un giorno di sospensione, per l'agente Massimo Nucera. È il caso del poliziotto che, dopo l'irruzione nella scuola Diaz durante il G8 di Genova, dichiarò di essere stato accoltellato da un no-global. Ma non era vero. È si passa da una bugia al 6 giugno del 2005. Quel giorno al PalaScapriano si giocava Teramo-Sedima Roseto. Tre poliziotti dei reparti mobili di Roma finirono sotto inchiesta per falsa testimonianza e favoreggiamento. Tra loro anche Massimo Nucera. Nella sentenza di primo grado, che lo condanna ad un anno e quattro mesi di reclusione, si scrive che gli agenti picchiarono «senza alcuna valida giustificazione» un tifoso

del Teramo. Secondo le indagini, Nucera dichiarò che il tifoso si era invece fatto male prima, durante una rissa che, in realtà, non sarebbe mai avvenuta. In appello è arrivata la prescrizione, così come nel caso dei fatti del G8. «Aveva accusato di tentato omicidio - si scrive nella sentenza passata in giudicato per l'irruzione alla scuola Diaz - una persona non identificata sapendola innocente». A Nucera venne dapprima sospeso per un mese lo stipendio su decisione dell'organo disciplinare della polizia. Poi la sanzione è stata rivista e rivalutata in un solo giorno di sospensione.

A. Cant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulianova Roseto Val Vibrata

Sabato 9 Luglio 2016
www.ilmessaggero.it

Ospedale, sono vietate le autopsie

► Problemi anche all'obitorio dove le celle frigorifere non sono a norma rendendo impossibili gli esami autoptici

► La strumentazione non è stata adeguata alle nuove regole E' l'ennesimo passo indietro di una struttura sempre più svilita

GIULIANOVA

L'ospedale di Giulianova è in crisi sia per i vivi che per i morti. E' arrivata la conferma che la autopsia nell'obitorio attualmente non possono essere effettuate in quanto non sono a norma le celle frigorifere. Sin dall'anno scorso Giulianova era all'avanguardia almeno per l'obitorio e le sue apparecchiature tanto che venivano "traslate" anche le persone decedute al nosocomio di Sant'omero, ma, dopo le nuove disposizioni in materia, le celle non sono state adeguate ai nuovi regolamenti per cui questo ha significato soprattutto lo stop alle autopsie, che adesso vengono necessariamente essere effettuate a Teramo. Naturalmente tutto questo comporta ancora più dolore e disagio per i parenti dei defunti che devono recarsi a Teramo e poi fissare il funerale da lì. E' solo l'ultimo aspetto di un ospedale lasciato per troppo tempo in abbandono e vittima di tanti tagli da parte degli assessori alla sanità e dai manager che si sono susseguiti alla Regione e a Teramo. E torniamo agli sviluppi nel campo dei vivi ed il riferimento è subito ai reparti accorpati di chirurgia ed ortopedia. Ieri, dopo la nostra denuncia, la bambina di dieci anni che, operata di appendi-

FA ANCORA DISCUTERE L'ACCORPAMENTO DEI REPARTI E GIA' SI ORGANIZZA LA PROTESTA CONTRO I TAGLI DELLA REGIONE

ectomia e ricoverata addirittura in geriatria, è stata riportata nella divisione di chirurgia. Ma gli accorpamenti ed il contestuale svilimento del nosocomio giuliese hanno armato i Comitati di quartiere di Giulianova che si preparano a marciare sulla Regione. "Abbiamo già organizzato dei pullman - rivela Patrizia Casaccia, battagliera presidente del Comitato di quartiere del Lido - ed è probabile che andremo in delegazione assieme alle organizzazioni sindacali, che ieri hanno reso noto un documento sulla situazione drammatica della sanità teramana. Abbiamo già numerose adesioni ma siamo appena all'inizio della nostra iniziativa e sono convinta che saremo davvero in tanti. Voglio tra l'altro precisare che le iscrizioni sono aperte a tutti e non solo ai membri dei comitati di quartiere cittadini". Intanto l'altra sera, come annunciato, il Pd giuliese, con il segretario Gabriele Filippini, ha convocato tutti i consiglieri regionali (gli stessi che ieri hanno tenuto una conferenza stampa nel Pd di Teramo) oltre all'onorevole Tommaso Ginoble. Ognuno ha espresso il proprio parere ma fatti concreti non sono stati toccati o raggiunti. In attesa di conoscere nei suoi contenuti effettivi e definitivi il Piano sanitario regionale, (l'assessore regionale Paolucci ha promesso al sindaco Mastromauro una visita a Giulianova) tutti hanno convenuto sulla necessità di qualificare l'ospedale ad indirizzo traumatologico. Come aveva affermato il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Riccardo Mercante. Giulianova è l'ospedale della provincia con il più alto numero di ricoveri per traumi.

Francesco Marcozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'obitorio dell'ospedale. Nel tondo: Patrizia Casaccia

Sant'omero

No alla Piattaforma dei rifiuti, Sì al Bilancio

Il Comitato "Punto e Accapo" di Poggio Morello dice un no secco alla Piattaforma dei rifiuti che si vorrebbe realizzare in un'area ritenuta non idonea. In un documento approvato da tutta l'Assemblea è stata chiesta la «necessaria e fondamentale collaborazione con l'Amministrazione Comunale retta dal sindaco Andrea Luzii che ha dimostrato con l'espressione contraria alla Piattaforma attraverso un consiglio comunale, che il Comitato aveva invocato in sede di tavolo tecnico». Si chiede,

in buona sostanza, di fissare subito un incontro con i referenti regionali e manifestare con ogni mezzo, ovviamente lecito, e pacifico, la contrarietà ad un impianto che in tanti ritengono inquinante e pericoloso. Sempre a Sant'omero sono stati approvati il rendiconto della gestione economica del 2015 e il Bilancio di previsione 2016-2018. Entrambi avevano avuto l'ok dei revisori dei conti. Il rendiconto 2015 è stato chiuso con un avanzo di 222,85 mila euro. Soddifazione per il lavoro svolto dall'Ufficio

finanziario diretto da Giuseppe Foschi è stata espressa dal sindaco, Andrea Luzii, il quale ha dichiarato che «nonostante le difficoltà economiche siamo riusciti a chiudere con un avanzo di amministrazione. Abbiamo pagato con fondi propri molti fornitori, per debiti di anni precedenti, nonché un esproprio per 73 mila euro, senza aumentare le tasse, garantendo altresì tutti i servizi relativi all'area del Sociale e quelli a domanda individuale».

Michele Narcisi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roseto

Gruppo Quartiglia e Dac nasce una joint venture

Il Gruppo Quartiglia, società specializzata nella ristorazione di fascia alta, e DAC di Flero (BS), società facente parte del Gruppo multinazionale Bidcorp quotata al Johannesburg Stock Exchange (JSE), leader nel mondo del food service, hanno raggiunto un accordo di joint venture per lo sviluppo dell'attività della Quartiglia SpA. L'accordo prevede il rafforzamento del core business della Quartiglia attraverso la sinergia con l'esperienza di oltre 40 anni della DAC. «Il tradizionale know-how della Quartiglia nella ristorazione di alta qualità - afferma Alessandro Quartiglia - viene rafforzato con questa operazione non solo dalla disponibilità di prodotti selezionati, ma anche dalle sinergie commerciali ed operative apportate dal Gruppo DAC». Il Gruppo Quartiglia, opera prevalentemente nel centro Italia con un fatturato annuo di circa 50 milioni di euro; DAC, è presente sul restante territorio nazionale oltre che all'estero con un fatturato di oltre 300 milioni di euro. «La joint venture con Quartiglia - precisa Daniele Scuola amministratore delegato di DAC - si inserisce nella nostra strategia di ampliamento dell'attività DAC nel settore della ristorazione di fascia alta e di rafforzamento nel Centro Italia».

Di Girolamo? Il segreto si chiama Bianchini

ROSETO

In politica, dietro un successo inaspettato c'è un bravo stratega. La vittoria di Sabatino Di Girolamo, con l'eccezionale affermazione personale del primo turno (992 voti in più delle liste che lo sostenevano, arrivate terze e quindi estromesse dal ballottaggio se non ci fosse stato il candidato sindaco trascinatore), è in buona parte riferibile al lavoro oscuro, ma prezioso, di un attivista del Partito Democratico rosetano: Massimo Bianchini (al centro nella foto). Consigliere comunale di minoranza uscente, poliziotto nella vita ma con la passione per l'editoria e la comunicazione, molto amico della star rosetana Gianluca Ginoble e di suo padre Ercole, Massimo Bianchini è stato l'uomo capace di creare e coordinare gratuitamente la cam-

pagna elettorale di Di Girolamo. E se il celebre pubblicitario francese Jacques Séguéla, nel 1981, coniano lo slogan "La forza tranquilla" riuscì a supportare nel modo migliore Francois Mitterand, che vinse le elezioni diventando Presidente della Repubblica, Massimo Bianchini e il suo staff hanno coniato "Roseto Protagonista", con i richiami forti "sicura, pulita curata". Una campagna che è stata lanciata e mai rimaneggiata o modificata, a differenza degli slogan dei due concorrenti, Enio Pavone e Rosaria Ciancaione, sottoposti a tagliando nel corso della campagna elettorale. L'altra geniale intuizione è stata quella di trasformare Sabatino Di Girolamo, nella vita austero e affermato avvocato, in un fumetto per illustrare il programma del Pd. Un'operazione riuscita, che la parte più istituzionale e navigata dei democrat rosetani non vedeva di buon occhio e che invece ha ulteriormente aiutato a concentrare l'attenzione tutta sulla persona Sabatino Di Girolamo, facendo dimenticare all'elettorato le beghe interne al centrosinistra diviso e l'appoggio del solo Pd. Per la sua opera, Bianchini si è avvalso del grafico e vignettista rosetano Andrea Marzii, che ha saputo dare forma a concetti semplici che però, all'atto pratico, hanno avuto più forza di alte elucubrazioni. La storia, a lieto fine per il sindaco Di Girolamo, non è stato altrettanto bella per Bianchini, che rispetto ai 159 voti del 2011, che gli avevano garantito un posto in Consiglio comunale, nel 2016 ha avuto 93 preferenze, secondo della lista Roseto Protagonista che ha espresso un solo consigliere. Dunque niente assise civica, per un attivista che, è proprio il caso di dirlo, ha pensato più alla vittoria del suo candidato sindaco che alla propria. Luca Maggitti



C'E' UN POLIZIOTTO ATTIVISTA DEL PD E APPASSIONATO DI EDITORIA DIETRO LA CAMPAGNA DEL NUOVO SINDACO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELLANTE UN APPUNTATO SVENTA SUICIDIO

IN BREVE

E' stata una telefonata ed il successivo intervento dei carabinieri, a salvare la vita di una 50enne di Bellante che, nella serata di giovedì, ha tentato il suicidio ingerendo barbiturici. Prima di tentare il folle gesto però, la 50enne fa quella che, nelle sue intenzioni, sarebbe stata l'ultima telefonata: alla sua amica del cuore a Pescara. La donna capisce la gravità della situazione ed avvisa i carabinieri: parla con l'appuntato Claudio Giacinto della compagnia di Alba Adriatica, che a sua volta dirotta l'intervento all'appuntato scelto Giuseppe Distasi della stazione di Bellante. E' lui a sfondare la porta di casa della donna e salvarle la vita.



FARMACIE

Teramo: Lucangeli. **Giulianova:** Del Vomano. **Roseto:** Mannella

CINEMA

Teramo: Tartarughe Ninja (18-20.15- 22.30); The conjuring: (17.15, 22.30); My Bakery in Brooklyn (18- 22.30). **Cattivi vicini 2** (17.15, 19, 20.45, 22.30), **Mon Oncle** (18- 20.15- 22.30), **Passo falso** (18.30, 20.30, 22.30), **Dragon Blade** (19.45), **It Follows** (18-20.15- 22.30). **Colonnella:** Cattivi vicini 2 (18-21.15, 23), **It follows** (18- 21, 23), **Tartarughe ninja** (18, 20.50, 23), **Angry birds** (18), **The conjuring** (22.30), **Now You see me** (18-20, 40, 23), **Deadpool** (18- 21- 23) **Giulianova:** Angry birds (16.30-18.30, 20.45), **Tartarughe ninja** (16.30-m 18.30, 20.45). **Roseto:** chiuso per ferie

Parte la campagna sulla differenziata

GIULIANOVA

Tutte le confezioni Tetra Pak (ad esempio cartoni del latte, succhi di frutta, vino e altri alimenti) devono essere raccolte insieme alla raccolta differenziata della carta, nell'apposito contenitore, in modo da venire poi riciclate in cartiera. Questo il messaggio della campagna informativa "Difendiamo l'Ambiente tutti i giorni!", presentata ieri in conferenza stampa, che per tutto il periodo estivo interesserà i comuni di Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Montori, Silvi, Mosciano Bellante, Notaresco e L'iniziativa è promossa da Tetra Pak Italia e dalle Amministrazioni comunali coinvolte, in collaborazione con Rifiuti Zero Abruzzo e le ditte Diodoro Ecologia ed Eco.Te.Di., per incentivare il riciclo di carta, cartone e confezioni Tetra

Pak. Come ha sottolineato Francesco Raserio (nella foto), responsabile comunicazione della Cooperativa E.R.I.C.A., "l'iniziativa vuole mettere in evidenza la filiera di riciclo e fornire alcuni accorgimenti, molto semplici, per il corretto smaltimento: basta infatti sciagliare il contenitore per eliminare residui di cibi o bevande, quindi appiattirlo e, se possibile, eliminare le componenti in plastica (tappi, cannucce, ecc.). E' quindi poi sufficiente raccogliarlo insieme a carta e cartone. Oltre



OBIETTIVO REGOLARE AL MEGLIO LO SMALTIMENTO DELLE CONFEZIONI DI TETRAPAK

all'affissione di manifesti e locandine nei punti di maggiore visibilità sul territorio, sarà distribuito un pieghevole informativo in tre lingue contenente le informazioni per effettuare la raccolta differenziata, con un focus specifico sulle confezioni Tetra Pak. Per rendere la comunicazione il più possibile capillare è prevista anche una fase di animazione territoriale, che prenderà il via a breve, con 13 momenti informativi nei vari Comuni coinvolti. Alla conferenza stampa hanno preso parte il sindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro, l'assessore delegato alle Politiche ambientali, Fabio Ruffini; sindaci e assessori dei Comuni coinvolti, le aziende Diodoro Ecologia ed Eco.Te.Di.; il presidente di Rifiuti Zero Abruzzo e Luciana Del Grande di Rifiuti Zero Abruzzo.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato all'attacco del Comune

ALBA

La località balneare sempre al centro di discussioni e polemiche nel rovente settore del commercio. Questa volta, per l'organizzazione di eventi espositivi e fieristici, a non lesinare critiche all'indirizzo dell'amministrazione comunale, è stata la Confartigianato Teramo che aveva chiesto di poter usufruire di uno spazio per i mercatini estivi, poi negato dall'esecutivo municipale. "Dopo aver verificato - è stato scritto in una nota a firma dell'associazione - che il Comune di Alba Adriatica negli anni passati, ad esclusione del 2015, non ha mai concesso alla Confartigianato Teramo l'affidamento per realizzare la mostra mercato dell'artigianato, nel 2016 lo stesso Comune ha deliberato di autorizzare i mercatini

estivi, affidandoli ad altre organizzazioni ed escludendoci, senza motivazione". Inoltre, appare evidente la protesta per una non equa ripartizione degli eventi espositivi, tra le associazioni ricche di combattere l'abusivismo, i lavoratori a nero, oltre i contraffattori di marchi". Tuttavia, la situazione generale del commercio estivo, in questi giorni di luglio, diventa sempre più critica anche per i commercianti, in pianta stabile. Infatti, lungo la riviera albenese, tra le decine di gestori di locali pubblici e stabilimenti balneari, si raccolgono solo lamentele, per lo scarso giro d'incassi che si registra, a fronte delle uscite. "Ormai - riferiscono in tanti - si lavora solo ad agosto e il sabato, per cui bisogna ridurre al massimo l'impiego di personale esterno, specie la sera". **Bernardo D'Eugenio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA